



immondizie di Treviso. Qui sopra dovrebbe correre un tratto del Terraglio Est (foto Nuove Tecniche/DE SENÀ)

# «liscarica è lì sotto»

► «Passavano 30 camion al giorno, ma anche la gente buttava di tutto. Gli odori si sentivano a un chilometro»



**L'AVISO** Nel 1993 la commissione urbanistica affrontava il caso dell'ex discarica

mentica facilmente: «Gli odori si sentivano a un chilometro di distanza - ricorda il fratello maggiore, Franco, 79 anni - Era la discarica del comune di Treviso, ma la gente ne approfittava per buttarci dentro di tutto, non soltanto rifiuti domestici».

## IL TERRENO

Nel mappale l'area dell'ex discarica è segnata con il numero 67. E' qui che la continuazione del Terraglio Est, nel tratto che va da viale delle Industrie fino alla nuova cittadella della salute poco più avanti, dovrebbe passare. Ma la questione annosa del "Nuovo Terraglio", come venne nel 1868 per la prima volta battezzato, tiene banco da più di cinquant'anni: «Già in quegli anni i cittadini ne parlavano e avevano iniziato a dire di no» ricordano oggi i due fratelli. Giorgio

Sartori tiene a portata di mano un ben più recente avviso, datato stavolta 15 maggio 1993. Richiama alla convocazione della commissione urbanistica, lavori pubblici e ambiente, di cui era stato coordinatore a livello di circoscrizione. Ordine del giorno: la stesura di un documento sulla "rinnovata ipotesi di realizzazione del Nuovo Terraglio" da inviare alle "autorità provinciali, comunali e regionali". E il nodo cruciale dell'ex discarica già era stato messo sul tavolo: «Se n'è parlato da sempre - conclude - Il nostro terreno è bloccato dal '68 proprio perché già allora avevano deciso che ci sarebbe dovuto passare il Terraglio Est. Eppure in sede di progettazione definitiva la questione dell'ex discarica non è stata considerata».

**Alessandra Vendrame**